

£. 4.000 al metro quadrato, dato che l'Istituto Case Popolari si era dichiarato d'accordo a riservare 9 appartamenti, nell'erigendo stabile sull'area, per i dipendenti del gruppo I.M.A. di Trieste.

Il Consiglio di amministrazione deliberò quindi la vendita per il prezzo di £. 3.800 al metro quadrato e l'Istituto Case Popolari, nel comunicare la propria adesione alle condizioni poste dall'Iure, informò che acquirente dell'area sarebbe stata la Soprintendenza di Finanza del Governo Militare Alleato di Trieste.

La concordata operazione di vendita non poté, peraltro, giungere a definizione anche perché nel frattempo la Soprintendenza di Finanza dichiarò che non sarebbe stato possibile assumere l'obbligo di riservare una quota di appartamenti per l'I.M.A. nel costruendo edificio.

L'Istituto, da parte sua, nel prendere atto di quanto sopra e dato il tempo trascorso, con lettera del 21 maggio 1954 si dichiarava svincolato dalle trattative intercorse e libero di applicare per l'area un nuovo prezzo in